

CPIA 2 NORD EST MILANO

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Sede Amministrativa: Piazza A. Costa, 23 – 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Sede Associata Operativa : Via G. Bizet, 3/B – 20096 Pioltello (MI)

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE COORDINATO

**(ai sensi del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81
così come modificato dal D.Lgs. 3 Agosto 2009 n. 106
e del D.M. 10 Marzo 1998)**

a cura del Datore di Lavoro



Il Datore di Lavoro
(Prof.ssa Pacini Lucia Antonia)

Pioltello (MI), 30 Novembre 2020

I. FINALITA'

Il presente piano ha lo scopo di disciplinare le seguenti azioni:

- il comportamento del personale in caso di pericolo;
- l'individuazione delle attività del personale di pronto intervento;
- la predisposizione dei mezzi e delle attrezzature per i compiti di pronto intervento;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e del soccorso pubblico d'emergenza;
- specifiche misure per assistere le persone disabili o non autosufficienti.

Esso è volto alla salvaguardia della sicurezza delle persone e come bene primario è posta la vita umana.

Regola principale sarà pertanto quella di non compiere alcuna azione che potrebbe compromettere la propria sicurezza e quella altrui.

2. DEFINIZIONI

2.1 Emergenza

Per emergenza s'intende qualunque condizione causata da un pericolo reale o potenziale.

Le cause che determinano uno stato di emergenza sono:

malore/infortunio;
incendio e/o scoppio;
allagamento interno;
segnalazione di attentato;
terremoto;
altre cause atte a squilibrare le condizioni di "normalità".

2.2 Classi di emergenza

Preallarme (eventi prevedibilmente controllabili)

E' la situazione di emergenza che si ritiene di poter fronteggiare e controllare con l'impiego dei dispositivi e delle attrezzature in dotazione e con l'ausilio degli addetti alla gestione delle emergenze.

Allarme (eventi prevedibilmente non controllabili)

E' la situazione di emergenza che si ritiene di non poter fronteggiare con il solo impiego dei dispositivi e delle attrezzature in dotazione e con l'ausilio degli addetti alla gestione delle emergenze, ma che richiede l'intervento dei mezzi esterni di soccorso e prevede l'evacuazione dei presenti.

2.3 Compiti ed incarichi

Si identificano, ai fini del presente piano, le seguenti figure:

Coordinatore delle emergenze:	persona che ha specifici incarichi relativi all'organizzazione della gestione di un'emergenza.
Addetto antincendio:	persona addetta alle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione dell'emergenza
Addetto alle misure di primo soccorso:	persona addetta alle misure di primo soccorso in caso di infortunio/incidente

Per quanto non indicato si adottano le definizioni di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Nello specifico il Coordinatore delle emergenze sarà un addetto antincendio, quindi prenderà le decisioni in merito all'emergenza.

3. PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO D'INCENDIO

I principali fattori di rischio d'incendio all'interno della struttura possono essere causati da:

- presenza di mobili ed arredi in legno e plastica;
- quadri ed impianti elettrici;
- apparecchiature elettriche di vario tipo.

4. AZIONI PREVENTIVE

Le azioni di tipo preventivo consistono nell'evitare alcuni comportamenti o alcune operazioni che possono causare rischio d'incendio o di infortunio.

Sarà quindi opportuno rispettare, durante lo svolgimento del proprio lavoro, le seguenti regole:

- effettuare un'adeguata vigilanza sul comportamento delle persone presenti in modo da prevenire situazioni potenzialmente pericolose;
- rispettare sempre i divieti e le limitazioni d'uso delle apparecchiature e degli impianti tecnologici produttivi e di servizio;
- non stoccare materiali facilmente infiammabili vicino ad attrezzature o macchinari, poiché la presenza di motori elettrici non protetti potrebbe causare innesci di un principio d'incendio;
- non stoccare materiali combustibili vicino ad apparecchiature ad incandescenza o a fiamma libera;
- non depositare sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo né manipolarle senza le dovute cautele; evitare l'accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente;
- segnalare al R.S.P.P. eventuali situazioni di potenziale pericolo;
- non utilizzare impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti;

- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio;
- non usare fiamme libere e non fumare in aree ove è proibito;
- segnalare eventuali negligenze di appaltatori o degli addetti alla manutenzione.

5. MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Il mantenimento dell'efficienza dei dispositivi di sicurezza consiste nella sorveglianza e nel controllo dei vari dispositivi antincendio presenti a protezione dell'attività.

5.1 Vie di fuga e uscite di sicurezza

Tenere sgombre da qualsiasi materiale di impedimento le vie destinate alla fuga e le porte di uscita d'emergenza.

Segnalare alla persona più alta in grado disponibile al momento eventuali anomalie o difetti riscontrati.

5.2 Estintori

Non manomettere i mezzi antincendio presenti e segnalare al più presto anomalie o difetti riscontrati alla persona più alta in grado reperibile al momento.

Si provvederà a chiamare la ditta specializzata per il controllo ed il ripristino dell'efficienza dell'apparecchio.

5.3 Materiale di pronto soccorso

Non manomettere il materiale destinato al pronto soccorso presente e segnalare ogni utilizzo al personale preposto al ripristino.

Segnalare inoltre eventuali carenze o anomalie riscontrate.

6. RILEVAZIONE DI EVENTI PREVEDIBILMENTE CONTROLLABILI

Chiunque venga a conoscenza di una situazione che comporti un intervento di emergenza deve avvisare immediatamente un addetto alla gestione delle emergenze precisando:

- tipo di emergenza (malore/infortunio, incendio);
- locale nel quale l'evento si manifesta.

L'addetto, avvertito, interverrà direttamente, come specificato più avanti.

In caso di incendio all'interno delle aule, dopo aver fatto uscire i presenti, chiudere la porta per evitarne la propagazione.

7. ALLARME

L'allarme deve dare avvio alla procedura per l'evacuazione del luogo di lavoro nonché l'attivazione delle procedure di intervento.

Nel caso di emergenza causata da incendio **l'allarme viene dato a voce e tramite l'utilizzo di "Tromba da stadio"** da parte dell'addetto alla gestione dell'emergenza (addetto antincendio) .

Nel momento in cui qualsiasi lavoratore scopre un principio d'incendio deve avvisare immediatamente un addetto alla gestione dell'emergenza che provvederà a dare l'avvio alle procedure necessarie per l'evacuazione della struttura.

L'evacuazione avverrà in un'unica fase, al segnale di allarme tutte le persone dovranno recarsi al punto di raccolta stabilito, che viene individuato nel campo da basket esterno alla struttura.



8. COMPITI DELL'ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'addetto alla gestione delle emergenze ha il compito di coordinare e gestire la situazione d'emergenza e l'evacuazione dei lavoratori e delle eventuali persone esterne presenti all'interno della struttura, nonché tutte le operazioni atte a fronteggiare l'evento.

Qualora l'addetto alla gestione delle emergenze giudicasse l'evento non più controllabile o più grave di quanto si possa sopporre, deciderà di far intervenire gli organismi esterni preposti, telefonando direttamente (o facendo telefonare) al numero esposto nella tabella posta in prossimità del telefono e qui riportato:

Numero Unico per le Emergenze	
	Emergenza sanitaria Soccorso pubblico di emergenza Carabinieri Vigili del fuoco
	112

L'addetto alla gestione delle emergenze è istruito per effettuare interventi su principi di incendio ed interventi in caso di malore/infortunio.

Per nessun motivo l'addetto alla gestione delle emergenze dovrà mettere a repentaglio la propria vita e quella altrui con interventi che vadano al di là delle proprie conoscenze specifiche.

8.1 Regole generali

1. Non farsi prendere dal panico.
2. Agire con la massima lucidità, evitando azioni incontrollate che potrebbero solamente aggravare la situazione.
3. Valutare le dimensioni dell'evento ed operare in merito.

8.2 Norme di comportamento in caso di EMERGENZA INCENDIO

8.2.1 In caso di incendio

Chiunque scopre un incendio deve avvisare immediatamente l'addetto alla gestione delle emergenze.

8.2.2 Se l'incendio è di piccole proporzioni e non costituisce rischio per le persone

L'addetto alla gestione delle emergenze dovrà intervenire in maniera immediata (con l'estintore o in altro modo, applicando la formazione ricevuta), se possibile, o altrimenti provvederà ad attuare quanto previsto nel successivo punto 8.2.3.

Qualunque sia l'estintore impiegato e contro qualunque fuoco l'intervento sia diretto è necessario:

- attenersi alle istruzioni d'uso dell'estintore;
- essere certi di non avere addosso indumenti di materiale sintetico facilmente infiammabile;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme;
- crearsi uno scudo termico con una prima erogazione di sostanza estinguente, per poter avanzare in profondità ed aggredire da vicino il fuoco;
- nel caso d'incendio all'aperto, in presenza di vento, portarsi sopra vento rispetto al fuoco;
- non dirigere mai il getto contro le persone;
- intervenendo contemporaneamente più operatori è necessario che l'azione venga eseguita dal medesimo lato dell'incendio.

8.2.3 Se l'incendio è di, o assume, proporzioni più considerevoli:

- l'addetto alla gestione delle emergenze provvederà a dare l'allarme a voce e tramite l'utilizzo di "Tromba da stadio";
- l' Addetto alla gestione delle emergenze provvederà all'allontanamento di tutti i presenti che dovranno recarsi al punto di raccolta dove verrà effettuato l'appello;
- l'addetto alla gestione delle emergenze chiamerà o farà chiamare i Vigili del Fuoco al numero di telefono **112** seguendo la seguente procedura di chiamata:

⇒ nome della Società: **CPIA 2 Milano**

⇒ indirizzo della ditta e qualche riferimento per l'immediata identificazione:

Via G. Bizet n. 3/B - Pioltello (MI);

⇒ localizzazione dell'incendio: aula, ripostiglio;

⇒ numero telefonico della ditta: **02.92.59.20.42;**

- l'addetto alla gestione delle emergenze farà il giro finale della struttura interna per verificare che non vi siano persone rimaste all'interno;
- le persone devono riunirsi nel punto di raccolta stabilito, che viene individuato nel campo da basket esterno alla struttura (vedi planimetria piano di emergenza);
- l'addetto alla gestione delle emergenze:
 - manderà una persona sulla strada principale a ricevere i Vigili del Fuoco per indirizzarli sul luogo dell'incendio;
 - verificherà che siano aperti gli accessi all'attività; qualora non lo fossero provvederà in merito;
 - toglierà tensione all'impianto elettrico agendo sull'interruttore generale;
- si avvertiranno, telefonicamente o inviando un addetto, gli insediamenti confinanti circa l'emergenza in atto;
- l'addetto alla gestione delle emergenze si metterà a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo, senza ostacolare il loro intervento, fornendo tutte le indicazioni necessarie.

Ci si preoccuperà tra l'altro di tenere lontane le persone non direttamente interessate all'intervento.

Eventuali informazioni agli organi di stampa ed alla forza di pubblica sicurezza dovranno essere fornite esclusivamente dal dirigente scolastica (Prof.ssa Pacini Lucia Antonia).

8.2.4 In caso di persona in fiamme

Se una persona viene coinvolta in un incendio con gli indumenti in fiamme, cercare di spegnere il fuoco sulla persona facendola rotolare a terra ed avvolgendola con indumenti non sintetici e possibilmente bagnati.

Non utilizzare gli estintori, gli idranti o i naspi sulla persona se non in casi estremi.

Ricerca immediatamente una delle persone incaricate per attuare le misure di primo soccorso.

8.2.5 In caso di locali invasi da fumo

Non inoltrarsi in locali invasi da fumo senza idonea attrezzatura di protezione e senza essere preparati ad affrontare una simile situazione.

Se fosse assolutamente indispensabile inoltrarsi in un locale invaso da fumi è consigliabile operare nel seguente modo:

1. cercare di aerare il locale aprendo le finestre o rompendo le vetrate ed aprendo le porte di accesso dall'esterno in modo da creare un riciclo di aria;
2. porre un fazzoletto inumidito sulla bocca e sul naso e camminare chini, entrando nel locale (il fumo tende sempre ad andare verso la parte alta dell'edificio o del locale).

8.3 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA, DI MALORE O INFORTUNIO

8.3.1 In caso di infortunio

Chiunque scopre un infortunato deve avvisare immediatamente l'addetto alla gestione delle emergenze (addetto primo soccorso).

8.3.2 Se l'infortunio è di lieve entità

L'addetto alla gestione delle emergenze provvederà a:

- togliere la tensione elettrica, se necessario;
- accompagnare l'infortunato o gli infortunati in luogo confinato;
- procedere alla medicazione.

8.3.3 Se l'infortunio è di grave entità:

- l'addetto alla gestione delle emergenze chiamerà il Pronto Soccorso al numero di telefono **112** comunicando:

⇒ nome della Società: **CPIA 2 Milano**

⇒ indirizzo della ditta e qualche riferimento per l'immediata identificazione:

Via G. Bizet n. 3/B - Pioltello (MI);

⇒ tipologia dell'infortunio: ustione, ferite, schiacciamento di un arto, ecc.;

⇒ numero telefonico della ditta: **02.92.59.20.42;**

- l'addetto alla gestione delle emergenze, se necessario, darà l'allarme a voce e deciderà l'eventuale evacuazione delle persone presenti nell'area coinvolta e/o di tutto lo stabile;
- le persone devono riunirsi nel punto di raccolta stabilito che viene individuato nel campo da basket esterno alla struttura (vedi planimetria piano di emergenza);
- l'addetto alla gestione delle emergenze:
 - invierà una persona in strada in modo da guidare il più rapidamente possibile il personale dell'autoambulanza sul posto dell'evento;
 - verificherà che siano aperti gli accessi all'attività; qualora non lo fossero provvederà in merito;
 - farà togliere la tensione elettrica (se del caso);
- l'addetto alla gestione delle emergenze si metterà a disposizione del personale del Pronto Soccorso pubblico al loro arrivo senza ostacolare il loro intervento.

Eventuali informazioni agli organi di stampa ed alla forza di pubblica sicurezza dovranno essere fornite esclusivamente dal dirigente scolastica (Prof.ssa Pacini Lucia Antonia).

8.4 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

8.4.1 Manifestazione dell'evento

I terremoti non danno alcun preavviso e avvertimento e , anche dopo una prima scossa, non si può sapere se ve ne saranno altre e di quali entità.

8.4.2 Rischi principali dovuti al terremoto

Durante un terremoto il rischio principale è rappresentato dal crollo della struttura al chiuso in cui siamo e, contemporaneamente, dalla caduta al suo interno di mobili e suppellettili.

8.4.3 In caso di terremoto

Le regole da seguire sono le seguenti:

- non evacuare l'edificio durante la scossa;
- identificare quali possano essere i punti più solidi della struttura (in genere le parti portanti, gli architravi, i vani delle porte e gli angoli in genere) e portarsi nelle loro vicinanze per cercare riparo;
- non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate;
- cercare riparo anche sotto un tavolo robusto per proteggersi dalla caduta degli oggetti;
- una volta terminata la scossa:
 - o il coordinatore delle emergenze provvederà a far evacuare l'edificio;
 - o il personale dovrà verificare se ci sono feriti intorno a lui e comunicarlo agli addetti alle emergenze;
 - o il personale dovrà uscire con calma senza creare panico e riunirsi al punto di raccolta stabilito (vedi planimetria piano di emergenza);
 - o il coordinatore con gli addetti alle emergenze provvederanno a chiudere le utenze acqua, luce e gas;
 - o si provvederà ad effettuare la verifica dei presenti.

8.4.4 Terremoto di scarsa intensità

Nel caso in cui il fenomeno sia stato di scarsa intensità gli addetti alle emergenze potranno rientrare nell'edificio e verificare la situazione.

Nel caso in cui non necessita un sopralluogo tecnico degli enti preposti l'addetto alle emergenze comunicherà l'ordine di rientro.

8.4.5 Terremoto di forte intensità

Nel caso in cui il fenomeno sia stato di forte intensità o dal sopralluogo degli addetti alle emergenze sia emersa una situazione di criticità, il personale dovrà attendere l'arrivo dei soccorsi che nel frattempo sono stati allertati.

8.5 Norme di comportamento in caso di EMERGENZA PER LA SICUREZZA PUBBLICA

8.5.1 In caso di emergenza

In caso di emergenza per la sicurezza pubblica avvisare immediatamente l'addetto alla gestione delle emergenze.

8.5.2 Se l'emergenza è di piccola entità

L'addetto alla gestione delle emergenze interverrà personalmente per risolvere l'emergenza.

8.5.3 Se l'emergenza è di grande entità

L'addetto alla gestione delle emergenze avvertirà telefonicamente il Pronto Intervento (**112**) circa l'emergenza in atto e manderà un incaricato in strada a ricevere il personale del Pronto Intervento per indirizzarlo sul luogo dell'evento.

L'addetto alla gestione delle emergenze valuterà la situazione e deciderà al momento se eventualmente evacuare i locali.

Per quanto riguarda l'evacuazione della struttura ci si atterrà strettamente alle direttive ricevute.

8.6 Norme di comportamento in caso di ALLAGAMENTO ALL'INTERNO

8.6.1 In caso di emergenza

Avvisare immediatamente l'addetto alla gestione delle emergenze.

L'addetto alla gestione delle emergenze:

- farà interrompere immediatamente l'erogazione di acqua corrente dal contatore esterno;
- farà togliere tensione elettrica e non farà effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- farà avvertire i responsabili di piano;
- farà telefonare all'azienda erogatrice;
- farà verificare se vi sono cause accertabili di fuga di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti);
- farà evacuare la zona interessata impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

8.6.2 Se si è in grado di eliminare la causa di perdita

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) l'addetto alla gestione delle emergenze, una volta isolata la causa ed interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme che consiste nel:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'azienda erogatrice.

8.6.3 Se non si è in grado di eliminare la causa di perdita

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, l'addetto alla gestione delle emergenze:

- farà telefonare ai Vigili del Fuoco;
- farà telefonare all'azienda erogatrice;
- valuterà la situazione e deciderà al momento se eventualmente evacuare i reparti.

Per quanto riguarda l'evacuazione della struttura il personale dovrà attenersi strettamente alle direttive dell'addetto alla gestione delle emergenze ed alle proprie mansioni.

8.6.4 Al termine della perdita di acqua

L'addetto alla gestione delle emergenze:

- farà drenare l'acqua dal pavimento;
- farà assorbire l'acqua con segatura e stracci;
- verificherà che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- farà verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non farà richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione;
- dichiarerà la fine dell'emergenza;
- farà riprendere le normali attività lavorative.

8.7 Norme di comportamento in caso di GUASTO ELETTRICO (black-out)

8.7.1 In caso di emergenza

Avvisare immediatamente l'addetto alla gestione delle emergenze.

L'addetto alla gestione delle emergenze:

- farà verificare lo stato del generatore di energia elettrica e farà eliminare eventuali sovraccarichi;
- farà telefonare all'azienda erogatrice dell'energia elettrica;
- farà avvisare i responsabili di piano;
- farà disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

8.7.2 Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese

L'addetto alla gestione delle emergenze:

- incaricherà un addetto di fare in modo che il personale e gli ospiti vengano tranquillizzati e non compiano azioni pericolose.

8.7.3 Se le lampade di emergenza non si sono accese

L'addetto alla gestione delle emergenze:

- incaricherà un addetto di fare in modo che il personale e gli ospiti rimangano nella posizione in cui si trovano;
- farà procurare torce elettriche.

9. ABBANDONO DELLO STABILE

La decisione sull'abbandono dei locali e quindi la raccolta di tutto il personale e dei fruitori esterni nel punto stabilito, qualora non sia già in corso l'intervento degli enti esterni, deve essere presa dall'addetto alla gestione delle emergenze o dal titolare della ditta.

Per emergenze immediate ed evidenti (quali terremoto, esondazione, trombe d'aria, ecc.) si attueranno le procedure di evacuazione senza necessariamente attendere un segnale di allarme.

9.1 Modalità di abbandono dello stabile

L'addetto alla gestione delle emergenze:

- farà mantenere aperte le porte di uscita dai locali;
- farà defluire tutti i clienti, qualora siano presenti;
- assisterà gli ospiti della struttura non autosufficienti o con problemi di deambulazione, preoccupandosi di accompagnarli al punto di raccolta, ubicato in luogo sicuro;
- ispezionerà i servizi igienici per controllare che nessuno sia presente;
- verificherà che tutte le persone presenti siano giunte al luogo sicuro, altrimenti si prodigherà per poter recuperare i mancanti all'appello senza mettere in pericolo la propria vita..

9.2 Comportamenti del personale in caso di evacuazione

Tutto il personale coinvolto nelle operazioni di abbandono deve:

- spegnere eventuali apparecchiature al momento utilizzate;
- seguire gli ordini del Coordinatore e degli addetti alla gestione delle emergenze, portandosi in modo sollecito, ma senza correre, all'uscita dello stabile;
- raggiungere il punto di raccolta stabilito;
- assistere colleghi eventualmente colpiti da malore, avvisando immediatamente il Coordinatore o un addetto alla gestione delle emergenze.

Nel corso delle operazioni di abbandono dei locali è assolutamente vietato:

- rientrare per qualunque motivo nei locali;
- porsi alla ricerca di altri colleghi se non concordato con l'addetto alla gestione delle emergenze;
- intralciare l'operato del personale esterno di pronto intervento.

10. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ciascun addetto ha ricevuto un'adeguata informazione su: rischi di incendio legati all'attività svolta, rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte, misure di prevenzione e protezione incendi adottate nei luoghi di lavoro, ubicazione delle vie di uscita, procedura da adottare in caso di incendio, nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, nominativo del R.S.P.P., ecc.

Le informazioni sono fornite al personale all'atto dell'assunzione e saranno aggiornate nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro; le informazioni sono date in forma comprensibile.

Si provvederà a mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento. Tale esercitazione consisterà nel percorrere le vie di uscita, identificare la posizione degli eventuali dispositivi di allarme e delle attrezzature di spegnimento.

Le informazioni e le istruzioni antincendio sono installate in opportuni punti e chiaramente visibili.

11. ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI O NON AUTOSUFFICIENTI

Nel caso siano presenti persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, bambini, disabili, persone che utilizzano sedie a rotelle o con mobilità ridotta, persone con visibilità o udito menomato o limitato, l'addetto alla gestione emergenze li aiuterà ad avviarsi in sicurezza verso luogo sicuro.

12. ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Si riportano i nominativi delle persone che compongono le squadre di emergenza.

Addetti alla gestione dell'emergenza incendi	Addetti alla gestione del primo soccorso
<u>Antincendio</u>	<u>Primo soccorso</u>
VEDI ALLEGATO I	VEDI ALLEGATO I

Il personale, appositamente istruito ed addestrato, potrà effettuare interventi di emergenza, attenendosi alle indicazioni fornite nel presente documento.

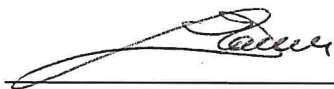
13. VERIFICHE PERIODICHE DEL PIANO

Si effettueranno verifiche del piano di emergenza con periodicità annuale.

Pioltello (MI), 30 Novembre 2020

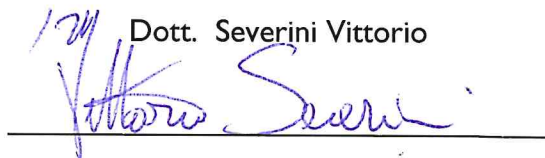
Il Datore di Lavoro

Prof.ssa Pacini Lucia Antonia



Il R.S.P.P.

Dott. Severini Vittorio



This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

ALLEGATO I

NUMERI TELEFONICI UTILI

NOMINATIVI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Addetti alla gestione dell'emergenza incendi	Addetti alla gestione del primo soccorso
<u>Antincendio</u> - Sig.ra Pessina Rosella Piera - Sig.ra Pisilli Maria - Sig.ra Raina Sabina	<u>Primo soccorso</u> - Sig.ra Anzalone Sara Sabrina - Sig.ra Spreafico Giuseppina

ALLEGATO II

ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

NUMERI TELEFONICI UTILI		
ESTERNI		
	Numero Unico per le Emergenze	112
	Carabinieri Pioltello	02.92.40.236
	Comando Provinciale di Milano	02.31.901
	Polizia municipale	02.92.14.88.05
	Comune Centralino	02.92.36.61

ALLEGATO III

SCHEMA DI CHIAMATA ENTI ESTERNI

SCHEMA PER CHIAMATA ENTI ESTERNI

Ambulanza: tel. 112

- Sono _____ della **CPIA 2 Milano**
(Nome e Cognome)
- Parlo con (*) _____
- Il nostro numero di telefono è: **02.92.59.20.42**
- Abbiamo una/n° _____ persona/e in gravi condizioni a causa di:
- Ustioni – sospetta frattura – malore caduta – intossicazione da _____
- Il nostro indirizzo è: **Via G. Bizet, 3/B – Pioltello (MI)**

(*) Trascrivere il nominativo e la qualifica della persona che riceve il messaggio.

Vigili del Fuoco: tel. 112

- Sono _____ della **CPIA 2 Milano**
(Nome e Cognome)
- Parlo con (*) _____
- Il nostro numero di telefono è: **02.92.59.20.42**
- Abbiamo bisogno di un vostro intervento perché è in atto un:
 - incendio al piano _____, zona _____
 - fuga di _____, al piano _____, zona _____
- Il nostro indirizzo è: **Via G. Bizet, 3/B – Pioltello (MI)**

(*) Trascrivere il nominativo e la qualifica della persona che riceve il messaggio.

Carabinieri/Polizia: tel. 112

- Sono _____ della **CPIA 2 Milano**
(Nome e Cognome)
- Parlo con (*) _____
- Il nostro numero di telefono è: **02.92.59.20.42**
- Richiediamo il vostro intervento perché è in atto:
aggressione – rapina – incidente mortale _____
- Il nostro indirizzo è: **Via G. Bizet, 3/B – Pioltello (MI)**

(*) Trascrivere il nominativo e la qualifica della persona che riceve il messaggio.

Nota: Fornire nel modo più preciso possibile ogni altra informazione venisse richiesta.